



In collaborazione con:



COLDIRETTI MARCHE - PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI – REGIONE MARCHE ASSESSORATO AGRICOLTURA  
PROVINCIA DI MACERATA - COMUNE DI CESSAPALOMBO – COMUNE DI SAN GINESIO - COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI

# WORKSHOP

## LE NUOVE SFIDE AMBIENTALI DELLA PAC: AGRICOLTURA E BIODIVERSITA'

PICCOLE COMUNITA' PER GRANDI IDENTITA'  
GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI PER LA CONSERVAZIONE  
DELLA BIODIVERSITA' NELLA REGIONE MARCHE

**Sabato 8 Ottobre 2011**  
**PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI**  
**Palazzo Simonelli – Montalto di Cessapalombo (Mc)**

### Ore 9.30: Saluti e introduzione

- **Giammarco Ottavi** (*Sindaco del Comune di Cessapalombo*)
- **Mario Scagnetti** (*Sindaco del Comune di San Ginesio*)
- **Antonio Pettinari** (*Presidente della Provincia di Macerata*)
- **Giampiero Feliciotti** (*Presidente della Comunità Montana dei Monti Azzurri*)
- **Massimo Marcaccio** (*Presidente Parco Nazionale dei Monti Sibillini*)
- **Jacopo Angelini** (*WWF Italia, Presidente Sezione Regionale Marche*)
- **Giannalberto Luzi** (*Presidente Coldiretti Marche*)

### Sessione della mattina: LA SFIDA DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLA PAC DI OGGI E DEL FUTURO

#### Ore 10.30: Interventi:

- **Franco Ferroni** (*WWF Italia – Responsabile Policy Biodiversità, Aree Protette, Agricoltura*);
- **Annalisa Saccardo** (*Coldiretti, Area Ambiente e Territorio*);
- **Francesco Adornato** (*Dipartimento di diritto privato, del lavoro italiano e comparato dell'Università di Macerata*)
- **Vanna Forconi** (*ISPRA – Istituto Superiore Protezione Ricerca Ambientale, Dipartimento difesa della natura, Settore agroecosistemi*);
- **Giulio Lazzerini** (*Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali, del Suolo dell'Ambiente Agroforestale, Università di Firenze*);
- **Edoardo Biondi** (*Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali dell'Università Politecnica delle Marche*);
- **Andrea Catorci** (*Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino*)

#### Ore 12.30: Conclusioni

- **Raniero Maggini** (*Vicepresidente nazionale WWF Italia*)
- **Paolo Petrini**, (*Assessore regionale Agricoltura della Regione Marche*)

Al termine della sessione sarà sottoscritta la convenzione tra WWF Italia, Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Comune di Cessapalombo, Comune di San Ginesio, Comunità Montana dei Monti Sibillini e Società Agricola "La Quercia della Memoria" per la realizzazione dell' ECOMUSEO DEI VISSUTI E DEI SAPERI DEI MONTI SIBILLINI.

***E' previsto il pranzo a buffet e coffee breaks offerti dall'organizzazione***



In collaborazione con:



COLDIRETTI MARCHE - PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI - REGIONE MARCHE ASSESSORATO AGRICOLTURA  
PROVINCIA DI MACERATA - COMUNE DI CESSAPALOMBO - COMUNE DI SAN GINESIO - COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI

## WORKSHOP LE NUOVE SFIDE AMBIENTALI DELLA PAC: AGRICOLTURA E BIODIVERSITA'

### I° Sessione del pomeriggio: BIODIVERSITA' E SVILUPPO LOCALE, PICCOLE COMUNITA' PER GRANDI IDENTITA'

Ore 15.30 - Interventi:

- Giovanni Battista Torresi (Assessore all'Agricoltura della Provincia di Macerata)
- Alessandro Butta (Cooperativa "La Campana")
- Giocondo Anzidei (Slow Food, Condotta Monti Sibillini)

### II° Sessione del pomeriggio: GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' NELLA REGIONE MARCHE

Ore 16.30 - Interventi:

- Lorenzo Bisogni (Regione Marche - Servizio Agricoltura, foreste e pesca)
- Augusto Congionti (Confagricoltura)
- Leonardo Del Carpio (Copagri)
- Assuero Zampini (Coldiretti Macerata)

Ore 17.30: Dibattito con Enti ed aziende agricole aderenti all'Accordo Agroambientale dei Monti Sibillini

Ore 18.00 - Conclusioni:

- Franco Ferroni (WWF Italia - Responsabile Policy Biodiversità, Aree Protette, Agricoltura)
- Angelo Corsetti (Coldiretti Marche - Direttore)

*E' previsto un aperitivo della sera con vini e prodotti tipici locali*

**Per maggiori informazioni: [www.agrietour.eu](http://www.agrietour.eu)**

"Progetto realizzato con il cofinanziamento della Comunità Europea - Direzione Generale per l'Agricoltura e lo sviluppo Rurale. Contratto N. AGRI.2011-0126". «Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune». Attuazione di azioni di informazione di cui alla voce di bilancio 05 08 06 per l'esercizio 2011 (2010/C 231/05). "La responsabilità dei contenuti del workshop è del beneficiario dell'azione, La Commissione Europea non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni fornite".

Il Workshop si svolge nell'ambito della manifestazione:



## Antichi Sapori e Ricchezze del Bosco

*Villa e Montalto di Cessapalombo dal 2 - 9 ottobre 2011*

*Un tuffo nel passato per riscoprire le nostre origini. Antichi mestieri e tradizioni che rivivono grazie agli artigiani-artisti di oggi. Esposizione e vendita di prodotti tipici dell'Alto Maceratese. Canti tradizionali e stand gastronomici.*

web: [www.comune.cessapalombo.mc.it](http://www.comune.cessapalombo.mc.it)

Email per informazioni: [proloco.cessapalombo@tiscali.it](mailto:proloco.cessapalombo@tiscali.it) - Contatti: +39 331 245 827 8

### 12° Appuntamento del calendario "assaggi di Raci"

"...assaggi di Raci" è un progetto di rete delle eccellenze produttive agroalimentari del Maceratese. Il nome deriva dalla Rassegna agricola del centro Italia (Raci) che la Provincia di Macerata promuove ed organizza ogni anno nel quartiere fieristico di Villa Potenza. Gli eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti e delle tipicità agroalimentari che nel corso dell'anno si svolgono sul territorio si collegano così idealmente tra loro e tutti insieme si ritrovano a fianco della maggiore manifestazione fieristica maceratese del settore agricolo - la Raci, appunto - che a sua volta apre una finestra sull'intero mondo rurale ed agroalimentare.



## LE NUOVE SFIDE AMBIENTALI DELLA PAC: AGRICOLTURA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA':

La penisola italiana è caratterizzata da un consistente patrimonio di biodiversità dovuto alla grande varietà di habitat, molti dei quali legati all'agricoltura. **Le aree agricole ad alto valore naturale interessano una SAU pari a circa 2,8 milioni ettari circa il 21% della superficie agricola** (Fonte PSN – Ministero Agricoltura). L'analisi di base rivela, però, una **tendenza generale al declino della biodiversità** in tutte le sue componenti (diversità genetica, diversità delle specie e diversità degli ecosistemi). Lo stato preoccupante della biodiversità nelle aree agricole, segnalato anche dal fatto che ad esse è legato circa il 47% (o il 63% se si considerano anche le risaie e i pascoli alpini) delle specie di uccelli minacciate o in declino, attribuibile alla **banalizzazione dell'ambiente** dovuta principalmente all'intensificazione dell'attività agricola o la persistenza di **un'attività agricola eccessivamente intensiva**; alla specializzazione produttiva; **all'abbandono delle aree agricole marginali** ed agli elementi strutturali di naturalità quali siepi, boschi, muretti a secco, ecc.. Tale semplificazione si ripercuote anche su altre problematiche quali la **perdita di suolo e di fertilità** e l'aumento dei processi erosivi e delle aree in desertificazione. Nelle aree forestali, invece, i problemi di conservazione della biodiversità sono attribuibili principalmente alla difficoltà ad attivare e mantenere una gestione forestale attiva ed ecologicamente compatibile, agli **incendi**, alla frammentazione della proprietà e **all'abbandono dei boschi e delle attività silvo-pastorali** dovuto allo spopolamento delle aree montane. L'Unione Europea ha adottato il 21 giugno 2011 la sua nuova Strategia per la conservazione della biodiversità. La riforma della PAC post 2013, che sarà approvata il prossimo 12 ottobre, avrà un ruolo rilevante quale principale strumento di finanziamento per conseguire i 6 obiettivi al 2020 identificati dalla **Strategia europea per la conservazione della biodiversità**. Il workshop avrà quindi la finalità di esaminare le opportunità che la PAC potrà offrire per raggiungere i nuovi obiettivi 2020 in relazione anche alla **Strategia Nazionale per la Biodiversità** che la Conferenza Stato – Regioni ha adottato il 7 ottobre 2010.

### GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Sono 11 gli accordi agro ambientali per la conservazione della biodiversità approvati dalla Regione Marche dopo una preliminare attività di animazione sul territorio che ha fatto dialogare associazioni ed aziende agricole con Enti Locali ed Associazioni ambientaliste. **Tra gli 11 accordi agroambientali approvati rientra anche quello promosso dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con il supporto tecnico del WWF Italia.** Gli altri accordi approvati sono distribuiti tra la provincia di Pesaro e Urbino (6 i progetti approvati), la provincia di Ancona (2 i progetti approvati) e la provincia di Macerata (3 i progetti approvati). L'accordo agro ambientale dei Sibillini coinvolge oltre all'Ente Parco e al WWF Italia, tre Associazioni Agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Copagri), due Comunità Montane e quattro Comuni della provincia di Macerata (San Ginesio, Cessapalombo, Fiastra e Pievebovigliana). Previsti contributi per le indennità compensative nelle aree montane destinati alla conservazione dei prati pascoli con le loro meravigliose fioriture di orchidee, narcisi e violette; contributi anche per le indennità Natura 2000 per compensare le misure di conservazione della biodiversità previste dall'Ente Parco ad integrazione delle norme di salvaguardia già esistenti nelle aree d'interesse comunitario; una misura specifica è dedicata alla promozione dell'agricoltura biologica ed una alla tutela di razze animali e specie vegetali a rischio di abbandono, infine l'accordo agroambientale sostiene anche interventi non produttivi per le aziende agricole biologiche e con terreni presenti all'interno di siti Natura 2000. **Gli accordi agroambientali offrono l'opportunità di aumentare la partecipazione degli agricoltori attivi nei processi di programmazione delle risorse destinate dal secondo pilastro della PAC alla conservazione della biodiversità e nei processi decisionali che regolano le modalità del loro utilizzo da parte delle aziende agricole; aumentare la consapevolezza del ruolo delle imprese agricole per la conservazione della biodiversità, aumentare la motivazione e l'interesse per le misure che favoriscono la conservazione della biodiversità e il mantenimento dei servizi degli ecosistemi offrendo anche nuove opportunità economiche nell'ambito della multifunzionalità dell'azienda agricola.** Gli accordi agroambientali d'area favoriscono inoltre i partenariati tra soggetti pubblici, aziende private e ONG con l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione dei finanziamenti europei, aumentando la coerenza tra le azioni realizzate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, di sviluppo regionale e di ricerca, in sintonia con gli indirizzi della Commissione Europea. **Per il WWF Italia è auspicabile che altre Regioni promuovano accordi agroambientali dedicati alla conservazione della biodiversità con adeguate misure attivabili per rendere questo strumento partecipato ancora più funzionale all'attuazione delle Strategie, europea e nazionale, per la conservazione della biodiversità, promuovendo anche una diffusa rete d'infrastrutture verdi per aumentare l'adattamento del territorio agli effetti dei cambiamenti climatici in atto.**